COMUNE DI TERNI
Segretario Generale

Palazzo Spada
Piazza Mario Ridolfi, 1 - 05100 Terni
Tel. +39 0744. 549.020
Fax +39 0744. 549.015
giuseppe.aronica@comune.terni.it

COMUNE DI TERNI
4 GIU. 2015
Protocollo n° 74571
Cat. 1 Cl. 2 Sc. 2

DIRIGENTE DIREZIONE MOBILITA' E TRASPORTI
Ing. Maurizio Galli

FUNZIONARIO
Arch. Angelo Porchetti

p.c. **SINDACO**
Sen. Leopoldo Di Girolamo

ASSESSORE MOBILITÀ'
Dr. Emilio Giacchetti

DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
D.ssa Elena Contessa

RESPONSABILE N.O.P.
Marco Fortunati

OGGETTO: SEGNALETICA ORIZZONTALE: MODALITA' DI AFFIDAMENTO.

Egr. Signori,

prendo atto della vostra nota n. prot. 69037 del 22.05.2015 e vi ringrazio per le informazioni fornite, come vi era stato richiesto a seguito della riunione del 04.05.2015.

Dalla suddetta nota sembra emergere quanto segue:

a. Negli ultimi anni (almeno dal 2005 ad oggi) le modalità di affidamento sono state sempre quelle della trattativa privata diretta;
b. Tale modalità di affidamento è da voi definita "*legittima sotto il profilo normativo*", anche perché avvenuta "*sempre e comunque per importi attribuiti contenuti entro la soglia di legge, secondo quanto previsto dal vigente Codice dei Contratti*";
c. L'affidamento a trattativa privata diretta è da voi motivata in base alle seguenti considerazioni:
    a. Approvazione tardiva dei Bilanci di Previsione annuali;
    b. Conseguente approvazione tardiva dei PEG annuali;
    c. Conseguente necessità di operare "*per dodicesimi*";
    d. Conseguente impossibilità di effettuare una corretta pianificazione del fabbisogno e, quindi, di effettuare una gara ad evidenza pubblica;
    e. Costante riduzione degli importi stanziati anno per anno;
d. L'affidamento a trattativa privata diretta è da voi ritenuta "*l'unica strada percorribile al fine di garantire ….. l'esecuzione di interventi urgenti e non differibili*"

Le considerazioni di cui sopra appaiono, almeno in parte, alquanto opinabili e suscitano qualche perplessità, in quanto:

- La costante riduzione degli importi assegnati nel bilancio non costituisce, ex sé, impedimento all'effettuazione di procedure ad evidenza pubblica, seppur per importi notevolmente ridotti rispetto al passato e, soprattutto, rispetto al reale fabbisogno correttamente segnalato dalla Direzione;
- La non effettuazione di procedure ad evidenza pubblica non esime – comunque – l'applicazione di modalità operative più volte evidenziate anche dall'ANAC (richiesta di più preventivi tracciabili, principio di rotazione nell'individuazione delle ditte affidatarie, etc.) e che, almeno dalla vostra relazione, non risultano essere state applicate;
- Il Codice dei Contratti prevede che – anche nei casi in cui sono ammesse forme di attribuzione diretta – si applichino, comunque, procedure di trasparenza che garantiscano all'Amministrazione l'individuazione della proposta migliore ed assicurino la par condicio fra le imprese concorrenti nei territori;
- La frammentazione degli importi (a causa dei c.d. "*dodicesimi*") rischia di creare i pericoli evidenziati dall'ANAC con la sua nota prot. n. 47125 del 20/04/2015, avente ad oggetto "*Attività di monitoraggio sull'applicazione dell'art. 29 del Codice*" (segnalazione che ha interessato anche il nostro Comune per alcuni servizi).

Comprendo, invece, la difficoltà da voi segnalata, costituita dai ritardi con cui vengono approvati i Bilanci di previsione annuale (ed i conseguenti PEG) a causa delle normative statali che creano incertezza ed estrema difficoltà di programmazione.

Tuttavia, e nell'ottica collaborativa di prevenzione che deve caratterizzare l'attività del Responsabile anticorruzione, ritengo che alla problematica da voi evidenziata si possa porre rimedio con una soluzione da attuare per l'immediato futuro.

La soluzione proposta consiste nell'effettuazione dei seguenti passaggi:

1. Programmazione del fabbisogno per almeno un triennio, basandosi, per la quantificazione realistica dell'importo, sul consolidato storico assegnato dai vari bilanci negli ultimi anni;
2. Inserimento di tale importo sia nel Bilancio di previsione annuale che in quello triennale (o comunque, nel documento di programmazione che sostituisce tale bilancio a seguito della soppressione dell'art. 171 del TUEL);
3. In conseguenza di quanto al punto precedente, autorizzazione ad effettuare la gara per almeno un triennio e per un importo a base di gara pari al fabbisogno riconosciuto per il triennio (ovvero per l'importo effettivamente finanziato, nell'ipotesi in cui esso sia decurtato rispetto alla richiesta);
4. Effettuazione della gara e stipulazione del contratto con l'aggiudicatario per almeno un triennio (o per il periodo che scaturirà nell'ipotesi di decurtazione), evitando le conseguenze problematiche derivanti dalla c.d. "*gestione per dodicesimi*", in base al combinato disposto degli articoli 163, co. 5 e 171 (seppur abrogato a decorrere dall'esercizio finanziario 2015) del TUEL 267/2000.

L'effettuazione del percorso di cui sopra consentirà, dunque, di procedere in materia trasparente e con pubblica gara per l'affidamento di un servizio che dovrà comunque essere effettuato per evitare i pericoli per la pubblica incolumità da voi stessi giustamente rilevati nella vostra relazione. Infatti, con la previsione delle spese in un documento di programmazione finanziaria pluriennale e con l'autorizzazione ad effettuare una gara e stipulare il relativo contratto con validità pluriennale, il Consiglio Comunale darebbe stabilità e certezza alla gestione e si rientrerebbe nell'ipotesi di cui all'art. 163, co. 5, lettera c) del TUEL, che esclude dalla c.d. gestione per dodicesimi " *le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti* ".

In sostanza, la contrattualizzazione di un rapporto pluriennale eviterebbe tutta la problematica connessa alla gestione per dodicesimi, con tutti i problemi che essa comporta in materia di trasparenza e di par condicio.

Appare superfluo precisare che nel contratto pluriennale dovranno essere garantite le prestazioni ordinarie "minime" e dovranno essere disciplinate, con disposizioni ad hoc, gli interventi da effettuare per i casi di emergenza ed urgenza.

Nell'ottica, quindi, di una collaborazione attiva in visione preventiva, invito codesta Direzione a dare attuazione a quanto sopra.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
Dr. Giuseppe Aronica